



ASSOCIAZIONE SALESIANI COOPERATORI  
Consiglio Mondiale  
*Segreteria Esecutiva Mondiale*

-----

Roma, 19 marzo 2015

**Estratto del Verbale n. ASSCC/CM.03b/003.2015 del 16.03.2015**

Sono presenti alla riunione Noemi Bertola, don Giuseppe Casti, Suor Leslye Sandigo, Giorgio Signori, Giuseppe Cesaroni, Enzo Battistoni.

L'incontro inizia alle ore 16:40. Dopo la preghiera vengono date le seguenti comunicazioni:

- Noemi Bertola riferisce sulla bella esperienza che lei, Suor Leslye Sandigo e Don Giuseppe Casti, hanno vissuto durante la Giornata del Cooperatore (14 e 15 marzo) svoltasi a Modica (RG) e ben organizzata dal Consiglio Provinciale della Sicilia.

\*\*\*\*

- Sempre Noemi mette al corrente i presenti che Alzira Maraes Ferreira (Cons. Mondiale della Regione Brasile) ed altri non hanno ancora fatto sapere della loro partecipazione alle giornate di Torino. Entro il 30 marzo (termine ultimo per le comunicazioni) si riscriverà a tutti coloro che ancora non hanno dato alcuna comunicazione, per conoscere le decisioni in merito.

\*\*\*\*

- Don Giuseppe Casti introduce l'argomento relativo alla partecipazione dell'Associazione all'EXPO 2015, dove è stata coinvolta tutta la Famiglia Salesiana. Se si vuole organizzare qualche evento, come Associazione SSCC, bisogna iniziare subito, in quanto c'è da seguire tutto un particolare iter. Era già stato dato incarico dell'organizzazione a Carlo Pellegrino (Coord. della Lombardia). Al momento non si conoscono quali decisioni organizzative siano state prese. Noemi scriverà una e-mail a Carlo Pellegrino, chiedendo lo stato di avanzamento dei lavori, ma soprattutto quale tipo di coinvolgimento l'Associazione intende promuovere.

\*\*\*\*

- Don Giuseppe affronta il problema del Sito web. Ci sono alcune novità, e cioè che si può dare l'accesso a più persone. Inoltre ha interpellato alcuni salesiani che sono disponibili a dare un nuovo volto al Sito.

\*\*\*\*

Alle ore 17:45 arrivano alcuni componenti del Consiglio Locale dell'Auxilium (Centro Angela Vespa), per discutere con la SEM della questione relativa al passaggio del Centro nella Provincia Lazio.

Don Giuseppe fa una breve introduzione descrivendo il Centro composto da persone molto impegnate di cui apprezza le qualità. All'inizio era un Centro con una caratteristica particolare, però adesso sarebbe opportuno che cresca attraverso una vita associativa che si inquadra, come dice il Regolamento del nostro PVA, in una realtà della Provincia.

Andrea Zapparoli (coordinatore del Centro) fa presente che tutti i componenti del Consiglio sono dell'avviso che comunque il Centro Angela Vespa ha una sua caratteristica particolare. Pertanto vorrebbero conservare una sorta di "indipendenza", soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della Formazione.

Noemi risponde ad Andrea che per quanto riguarda la Formazione (cioè di farla in modo accentrato) è un discorso che va avanti da molti anni. La soluzione di accentrare la Formazione iniziale è nata diversi anni fa in quanto molti Centri non riuscivano a portare avanti un discorso formativo per motivazioni varie e quindi era stato richiesto, all'allora Ispettorato Romano, di prendersi cura della Formazione dei Centri Locali che lo richiedevano.

Per quanto riguarda invece il discorso dell'Auxilium e dell'UPS, pur avendo una connotazione un po' particolare, non possono considerarsi alla stessa stregua di una Provincia. Pertanto il percorso corretto, secondo la proposta della SEM, è che il Centro sia inserito nella realtà della Provincia Lazio con tutte le prerogative che ha un Consiglio Locale.

Riprende la parola Andrea Zapparoli dicendo che, visto che comunque si deve dare una collocazione al Centro Angela Vespa, sarebbe opportuno trovare una soluzione che salvaguardi l'origine del Centro stesso, per non correre il rischio che, entrando a far parte della Provincia Lazio, succeda che la Formazione venga accentrata. Noemi ribadisce che ciò non può assolutamente accadere.

Prende la parola Giorgio Signori sottolineando che il Centro locale Angela Vespa dell'Auxilium è nato in un momento in cui era in vigore il PVA ad experimentum, e abbiamo vissuto le situazioni che Noemi ha descritto molto bene. Nell'art.13 del PVA è scritto che *"l'aspirante completato il processo di formazione nel Centro Locale, presenta la domanda scritta per far parte dell'Associazione"*.

I Consigli Locali sono il maggiore organo espressivo dell'Associazione. I livelli superiori sono organizzazione di governo e animazione. Il Consiglio Provinciale risponde, amministrativamente, al Consiglio mondiale nella sussidiarietà, come figura giuridica, dei Centri Locali che fanno parte del suo raggruppamento.

Pertanto il Centro Angela Vespa agisce nel territorio in piena autonomia e giusta animazione e nel migliore dei modi che ritiene siano per il bene del Centro stesso e dell'Associazione.

Fin quando non entrerà a far parte del raggruppamento Provinciale ICC Lazio il suo riferimento amministrativo è il Consiglio Mondiale.

Andrea a questo punto propone di trovare una soluzione transitoria della durata di 2 anni, per poi fare un ingresso graduale nella Provincia. Il tutto sanzionato con un atto ufficiale.

L'incontro termina alle ore 19:20.

Il segretario mondiale  
Enzo Battistoni